

“Diesel banditi in centro dal 2024” La ricetta Raggi divide i romani

L'esperto: “Crollo del valore delle auto a gasolio”. Gli ambientalisti: “Finalmente”

Barresi, borgomeo e GENTILE, pagina III

L'annuncio

Diesel, la svolta green della sindaca

La messa al bando in centro dal 2024 delle auto a gasolio decisa dopo il summit ecologico a Città del Messico

CECILIA GENTILE

Stop ai diesel privati nel centro storico dal 2024. La sindaca Virginia Raggi lo annuncia al convegno C40 di Città del Messico e lo rilancia su Facebook. «Se vogliamo intervenire seriamente dobbiamo avere il coraggio di adottare misure forti – scrive la sindaca – Bisogna agire sulle cause e non soltanto sugli effetti».

Gli effetti sono quelli che stanno spingendo anche le città tedesche a vietare la circolazione di motori a gasolio, che producono in dosi massicce polveri sottili (Pm10 e Pm2,5) e ossidi di azoto (NOx), pericolosissimi per la salute perché sostanze cancerogene, e anidride carbonica (CO2), responsabile dell'effetto serra e dei cambiamenti climatici.

Dal 2024, dunque, non potranno più entrare dentro le Mura Aureliane 661.255 auto diesel, numero corrispondente alle vetture alimentate a gasolio in circolazione a Roma al 31 dicembre 2016, su un parco auto complessivo di un mi-

lione e 759.601, delle quali quelle a benzina, secondo i dati Aci, risultano 964.467.

Naturalmente anche i motori a benzina sono inquinanti. Ma uno studio di Legambiente conferma che i diesel lo sono molto di più. L'associazione ha elaborato i dati dei catasti regionali e nazionali delle emissioni su base Arpa Lombardia. «L'indagine – spiega Alberto Fiorillo, responsabile Aree urbane di Legambiente – misura i veleni prodotti dalle auto non sul banco di prova richiesto per legge per la certificazione dei veicoli, ma nel loro normale utilizzo in strada». Prendiamo per esempio un diesel Euro 4. Su banco di prova non deve produrre più di 25 milligrammi di Pm10 a chilometro, ma in strada Legambiente ha calcolato che ne produce 60. Gli ossidi di azoto non devono superare i 250 milligrammi a chilometro, ma su strada diventano 578. L'anidride carbonica, a fronte del limite di 140 previsto per il banco di prova, sale in strada a 155. E neanche per gli Euro 6 i valori sono rassicuranti: 27 milli-

grammi di Pm10 a Km anziché 5. Ancora: 215 NOx anziché 80, 192 milligrammi di CO2 a fronte del limite di 130.

«Il bando ai diesel è inevitabile – commenta Fiorillo – I passi successivi devono essere la riduzione delle auto in circolazione e l'incremento dell'elettrico». «Bene lo stop ai diesel, ma non basta», dicono anche le associazioni #Salvaiciclisti di Roma e Bologna, che annunciano una “bicifestazione” per il 28 aprile ai Fori Imperiali, a sei anni dalla prima, a cui parteciparono 50mila persone. «Rispetto ad allora – dicono – ci sentiamo ancora più minacciati dalla violenza delle auto. Vogliamo meno smog e più trasporto pubblico». «La sindaca dimentica che la più grande flotta di veicoli a gasolio a Roma è quella dei bus pubblici. Che ne farà dei mezzi diesel, quasi 1.500 sui 2.000 circolanti? Solo 378 sono quelli a metano. Per fino i 150 bus acquistati da questa amministrazione sono tutti alimentati a gasolio», protestano le consigliere Pd Valeria Baglio e Ilaria Piccolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BENZINA

964

Sono 964.467 le auto a benzina circolanti a Roma. Un terzo sono Euro 4. Appena 74.526 le Euro 6

GASOLIO

661

Le diesel sono 661.255. Quelle di ultima generazione emettono Pm10 pari a un Euro 1 a benzina

IBRIDE

13.107

È il numero delle auto ibride circolanti sul totale di 1.759.000 vetture immatricolate a Roma

GAS LIQUIDO E METANO

119.533

La parte del leone la fa il Gpl con 106.851 auto, il metano alimenta solo 12.682 autovetture

Resta il nodo dei mezzi pubblici: è inquinante il 70 per cento del parco vetture attualmente in circolazione a Roma